

Anch'io sono in fondo un'insicura

MIRIAM CROTTI, sulla quarantina, ha incominciato a recitare a 21 anni. Dal '70 al '75 ha lavorato con la Compagnia Stabile dei Filodrammatici e negli ultimi tre anni con lo Stabile di Genova (in «Equus» di Shaffer e in «L'anitra selvatica», di Ibsen). E' ora tornata con i Filodrammatici e in questo lavoro è Olimpia, una donna insicura, incapace di essere se stessa che, accanto a Dino, trova in Gaia una guida superprotettiva. La Crotti è una persona sensibile, che vive con intensità i suoi rapporti con gli altri. Ha molta paura della solitudine.

Il suo personaggio è una donna che cerca conferme, appoggio, protezione. Cosa pensa di questo modo d'essere?

— Io sarei un po' come Olimpia: sotto sotto l'idea di avere qualcuno cui appoggiarmi non è male. Ho bisogno di conferme,

rapporto di amicizia con un uomo. Con le donne è difficile, non so spiegare il perché, ma lo sento istintivamente. Con gli uomini riesco ad aprirmi di più, a parlare meglio. Forse ho paura che le donne non siano sincere.

Lei non è sposata. Non la attrae la maternità?

— Sinceramente non ho mai avuto il desiderio di un figlio. O forse è solo paura, di non farcela, di doverlo poi trascurare, dato il mio lavoro. Oggi tanti giovani fanno in fretta e diventano genitori in modo inconsapevole: un bambino ha bisogno di attenzioni. O forse il mio è solo egoismo. Non lo so, non lo saprei definire.

Accanto al gran bisogno degli altri, c'è un posto anche per Dio?

— Ma, mi fai domande che mi mettono in crisi. E' una risposta scontata, lo so, ma sento che un qualcosa ci deve essere, ci sarà certamente. E' questo un punto che ancora devo chiarire con me stessa.

sono un'insicura. Anche se, a differenza di Olimpia, sono sempre riuscita a vincere da sola.

Che cos'è l'amicizia?

— Dall'amicizia vorrei tanto, sempre, in modo esagerato. Mi basta un niente, uno sguardo, perché tutto mi crolli addosso. Ma naturalmente c'è il lato positivo: mi basta un niente perché io sia felice.

Che parte ha nella sua vita la solitudine?

— E' sempre in agguato: quando credi di non essere sola, lei arriva.

In questo bisogno degli altri, ha più intensità l'amicizia con un uomo o con una donna?

— Ritengo che sia più bello un

